

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " ROMA
" " " " Aquila
" " " " Saluzzo
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Sci Club C. A. I. - Milano
Roma

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 10,30 - Estero L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de
LO SCARPONE - Via delle Muratte, 82 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
Milano, Roma, Aquila, Monviso (Saluzzo), UGET di Torino, Gr. Alpin.
Fior di Rocca, Sci Club C. A. I. Milano e Sci Club C. A. I. Roma
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

UNA PAROLA D'ORDINE

Rivalorizzare la montagna

Ricordi di adolescenza; vent'anni or sono ed anche più. Dagli otto ai dodici anni, tutti noi vispi allievi della scuola elementare di una borgata rivierasca del Lago di Como — una trentina in tutto — ci si preparava già parecchie settimane prima con una specie di mistico fervore e di ansiosa rievocazione, al compimento di un rito che, se pur paganesimo nella forma, come apprendimento per gli insegnanti avuti dai maestri che ci guidavano, un significato che «soddisfaceva» pienamente all'istinto naturale e di bene e di amore che è insito in ogni anima giovanile.

Era per lo più — e si ripeteva ogni anno con sempre maggiore consapevolezza da parte nostra — in una giornata, spesso brumosa rare volte di sole, di ottobre o novembre, che la schiera giovanile di scolari sciamava verso la località da rimboscare.

Ognuno portava con sé il proprio fardello, speme di vita futura: ed erano quercioni, castagni, abeti, larici e faggi che venivano dalle mani giovani e titubanti impressi nella scarsa terra del monte a significare, in atto simbolico, la volontà dell'uomo di ricostruire un patrimonio da lui stesso disperso. L'anno appresso ognuno era ansioso di constatare i progressi fatti nel volgere del tempo dalla propria pianticina e si andava alla sua ricerca fra i cedui ed i cespugli con l'ansia trepida ed amorosa delle cose a noi di già care.

E se così era per noi, alunni di una piccola scuola di paese lacustre, altrettanto avveniva nelle cento città e nei mille paesi del nostro suolo accumulati fraternamente nel compimento del rito simbolico.

Ora il rito che mai si è spento, salvo forse la tragica parentesi della guerra, sempre mantenendo intatto il suo alto significato morale ed economico è assurdo a ben più vaste proporzioni così come ne parlano le cronache e le opere tratte dal cinema, dal teatro, dal libro e dal culto votato alla memoria di un grande assertore delle rivendicazioni montane e silvestri: Arnaldo Mussolini.

L'atto simbolico iniziato da noi adolescenti in perfetta purità d'intenti è salito di gerarchia e, mantenendo intatta la sua levatura morale, ha trovato un assertore autorevole ed appassionato nel grande scomparso; una milizia tecnicamente e moralmente preparata per la messa in esecuzione; la Milizia forestale voluta dal Regime; e le sterminate ed entusiastiche falangi dopolavoristiche per la divulgazione del problema e l'appoggio iniziale delle masse. Come abbiamo voluto dimostrare, così come l'augurale voto silvestre, il problema non è affatto nuovo come nuova non è la necessità di dare ad esso efficace soluzione.

Infatti se il grande raduno della montagna tenutosi domenica scorsa a Pinerolo sotto il patrocinio del Segretario del Partito e con l'intervento di tecnici, delle popolazioni montane e di vetuli della battaglia silvestre per discutere su basi risolutive i problemi della montagna; così come la partecipazione di duemila dopolavoristi milanesi nella stessa giornata alla festa degli alberi nel Parco Arnaldo Mussolini in Val del Corno presso S. Valeria sopra Asso; e così ancora altre manifestazioni del genere svoltesi un po' per tutta l'Italia a celebrare questa volontà di rinascita silvestre; se infatti, dicevamo, queste manifestazioni stanno a significare la particolare importanza che riveste uno specifico problema; quello del rimboscamento, nel panorama generale della valorizzazione montana, ben più complesso è vasto si presenta questo e nelle cause e negli effetti.

Il problema infatti che nelle cause è essenzialmente economico assume nelle conseguenze paurosi aspetti e demografici; e sociali e culturali.

Il fenomeno del crescente spopolamento ed il sempre più pronunciato decadimento dell'economia montana non possono non preoccupare quanti hanno coscienza dell'immenso complesso di tesori — e non solo coloristici — che la montagna rappresenta e della necessità non solo di conservarli gelosamente integri; ma di accrescerne la potenza e l'inestimabile influenza benefica.

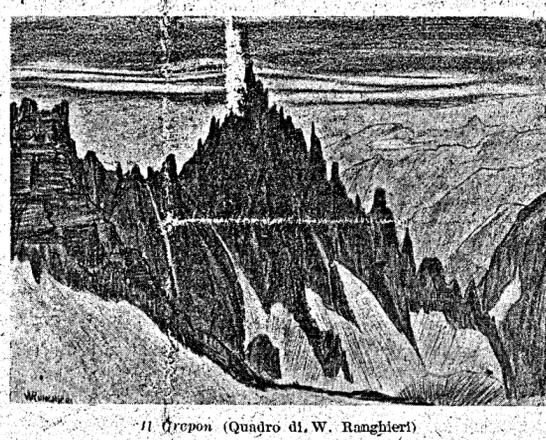
L'ARTE E LA MONTAGNA

lanano una linea di vita, sempre più confacente ai tempi moderni... il progresso della attività montana sarà fonte di forza, di ricchezza, di sanità fisica e morale. Questa è veramente una conquista che fonde in modo perfetto le esigenze economiche con un fattore vitale di elevazione delle anime e delle coscienze. Risalir la montagna è pertanto una doppia fatica; e l'Italia fascista saprà compiere anche questo nuovo miracolo.

Ora tutti questi problemi, che vanno dal decadimento demografico nelle nascite ed impoverimento della popolazione valida dell'alta, alla decadenza del livello culturale per la difficoltà di mantenere sufficienti scuole in efficienza, problema questa che riveste particolare gravità in specie in Val d'Aosta, ed infine alle bassissime condizioni economiche di queste popolazioni, vanno affrontati nella loro interezza e in tutte le loro possibilità di messa in valore sicché niuna venga trascurata a danno del beneficio economico ottenibile.

E' di questi giorni la notizia dei lavori svolti dalla Commissione incaricata dal Ministro Acerbo di studiare e fare proposte sulle piccole industrie della montagna. Anche queste attività che non sono delle meno cospicue fra quelle montane, se opportunamente organizzate ed efficacemente assistite, contribuiranno con il loro apporto alla soluzione di questa dolorosa situazione che deve stare a cuore di ogni italiano.

ILDEBRANDO RAMPINELLI.



Il Trepon (Quadro di W. Raabghieri)

La neve

Le nevicate avutesi nel periodo dal 14 al 17 scorso su molti punti della catena alpina ed appenninica, poi quelle registrate negli scorsi giorni e più ancora l'abbassamento di temperatura verificatosi successivamente, hanno contribuito a rassodare il primo strato di neve caduta e ad aumentarlo notevolmente dove ancora era scarso, rendendo inoltre sciabili molte località che la scorsa quindicina ancora non presentavano nessun interesse. Nel complesso, si può affermare che ormai quasi ovunque al di sopra dei 1500 metri la neve è sciabile e quindi la zona di attività per gli sciatori si presenta abbastanza ampia e varia.

Diamo il primo bollettino, compilato in base ad informazioni dirette e a dati forniti dallo Sci Club C.A.I. Milano e dalla Sezione di Torino del C.A.I.:

PREALPI LOMBARDE		Gressoney la Trinité (m. 1627) 90	
Capanna Pialeral - Foppa del Ger (m. 1400-1700) 50	Lago Kastel (m. 2215) 120	Lago Gabet (m. 2358) 160	Lago Mucrone (m. 1900) 180
Artavaggio, Cap. Castell (m. 1600-1900) 60	Lago Vannino (Val Formazza) 150	Lago Thulle (m. 1441) 40	Limone Piemontè (1000-1200) 60
Pian di Bobbio (m. 1600-1700) 60	Limone Piemontè (1000-1200) 60	Macugnaga (m. 1327) 50	Madonna della Losa 60
Biandino (m. 1400-1500) 50	Macugnaga (m. 1327) 50	Foppo (m. 1500) 60	Melezet 90
Rif. Grassi a Camisolo (2000) 100	Foppo (m. 1500) 60	Cà S. Marco (m. 1800-2000) 100	Moncenisio 90
Foppo (m. 1500) 60	Melezet 90	Passo Branchino (m. 1855) 100	Mottarone (m. 1491) 60
Valcanale 100	Moncenisio 90	Conca di Bazena 60	Oropa (m. 1200) 80
Capanna Bonardi 60	Mottarone (m. 1491) 60	Monte Dasdana 80	Oropa (Alagna) m. 1674 60
Capanna Maniva (m. 1800) 50	Oropa (m. 1200) 80	Monte Guglielmo (m. 1850) 70	Pian della Mussa 140
Monte Guglielmo (m. 1850) 70	Pian della Mussa 140		Piccolo S. Bernardo (m. 2188) 150
	Piccolo S. Bernardo (m. 2188) 150		Pianpincieux (m. 1600) 60
	Pianpincieux (m. 1600) 60		Pragelato 60
	Pragelato 60		Rhêmes Notre Dame (m. 1725) 50
	Rhêmes Notre Dame (m. 1725) 50		Rhuffies 80
	Rhuffies 80		Rifugio 3° Alpini in Valle 120
	Rifugio 3° Alpini in Valle 120		Stretta (m. 1750) 120
	Stretta (m. 1750) 120		Rifugio M. D'Entrèves alla 120
	Rifugio M. D'Entrèves alla 120		Portola 50
	Portola 50		Sampeyre 50
	Sampeyre 50		Sauze d'Oulx (m. 1509) 75
	Sauze d'Oulx (m. 1509) 75		Usseglio 50
	Usseglio 50		Valsavaranche (m. 1500) 50
	Valsavaranche (m. 1500) 50		Valtournanche (m. 1627) 100
	Valtournanche (m. 1627) 100		
			ALPI VENETE
			Alpi di Siusi (m. 1600-1700) 70
			Canazei (m. 1463) 20
			Cortina d'Ampezzo (dintorni, a m. 1500-1800) 70
			Globo S. Vigilio 70
			Lavaredo (m. 1890) 70
			Madonna di Campiglio (m. 1500-1800) 80
			Monte Pana (m. 1700) Valgardena 70
			Monte Pana (Misurina, 2300) 35
			Paganella (m. 2000) 200
			Passo Pordoi (m. 2242) 80
			Passo Rolle (m. 2000) 70
			Passo Sella (m. 2218) 100
			Rifugio Contrin (m. 2000) 70
			Rifugio Plose (m. 2449) 80
			San Martino di Castrozza (m. 1450-1800) 50
			Selva (m. 1563) 20
			Val Badia (m. 1400-1800) 20
			APPENNINI
			Col di Nava (Savona) 60
			Pizzo d'Ormea 100
			Val dell'Inferno (Savona) 80
			Pian dei Valli (Rieti) 40
			Capanna Trebbiani (M. Termini) 50
			SVIZZERA
			San Bernardino (Canton Grigioni) 100
			S. Moritz 50

Le prime ascensioni

La parete S. E. della Croda Rossa e quella S. O. della Tofana di Mezzo

Nell'ultimo scorcio della stagione alpinistica nella zona di Cortina sono state compiute due nuove scalate ritenute di difficoltà estrema, cioè di sesto grado. La cordata dei giovani guide ampezzane Ignazio Dibona e Piero Apollonio ha infatti vinto la parete sud-est della Croda Rossa (m. 3139), mentre due giovani valicani, Luigi Franceschi e Emilio Siorpaes, hanno tracciato una «via» direttissima sulla parete sud-ovest della Tofana di Mezzo (m. 3243).

Specialmente importante è la prima delle due imprese: la parete della Croda Rossa che, dominando con le sue rupi marce e sanguigne la Valle di Carbonin, tra Dobbiaco e Cortina, costituisce uno dei luoghi comuni del repertorio panoramico dolomitico, era una delle pochissime grandi muraglie che rimasero del tutto inviolate; e figurava nell'ormai esiguo elenco dei problemi alpinistici da risolvere.

La cordata delle due guide, partita all'alba da Cima Banche, raggiunse in meno di tre ore di rapida marcia la base della imponente parete. Con una rapida scalata le guide ne superarono il primo tratto alto circa 250 m., molto esposto alla caduta dei sassi e assai friabile. Seguirono una traversata a destra e la scalata di una fessura difficilissima alta 35 metri, fessura che richiese l'impiego di ben dodici chiodi. Vinta ancora una parete difficilissima alta 60 metri in gran parte strapiombante, con l'impiego di 16 chiodi, i due, traversando a destra, raggiunsero una piccola nicchia ove bivaccarono. Per arrivare fin lì erano occorsi dodici ore di durissimo lavoro. Ripartiti alle ore sette del mattino seguente, la cordata delle due guide affrontò decisamente le grandi difficoltà che ancora la separavano dalla vetta; difficoltà costituite principalmente da un dietro difficilissimo e friabile di circa 35 metri, per superare il quale furono usati diciotto chiodi, e dal susseguente grande camino, lungo circa 130 metri, con vari passaggi di estrema difficoltà.

La grande muraglia superata è alta complessivamente 650 metri; nella scalata vennero usati 60 chiodi di quei undici rimasero in parete. Diciassette ore di effettiva scalata. La giovane guida Dibona non esitò a dichiarare che si tratta di una salita di sesto grado.

Pure bellissima, benché non si tratti di una parete architettonicamente così arida e ben definita come quella della Croda Rossa, è la vittoriosa impresa sulla Tofana di Mezzo. L'itinerario seguito dalla cordata Franceschi-Siorpaes si trova a sinistra della classica «via inglese» e si snoda su per una serie di placche lisce e infide, solo raramente tagliate da qualche fessura.

La parete Est di Cima delle Anime, via dei Cinque

La cordata Iori Guido, Pantano Guglielmo, Anselmi Alberto, Cola dr. Giuseppe e Carpani Federico della Scuola di alpinismo del N. U.F. - C.A.I. di Merano (G.U.F. di Bolzano) ha effettuato, l'11 ottobre scorso, la prima ascensione della parete est di Cima delle Anime (m. 3444) Via dei Cinque. Eccone la relazione tecnica:

«Giunti pel ghiacciaio delle Sabbie (m. 3000), alla base del ghiacciaio di Cima delle Anime, da est si prende su diritti in direzione della cresta ghiacciata che porta poi alla cima, su per un pendio tagliato da numerosi crepacci trasversali, superati i quali si perviene ad un breve tratto pianeggiante che riprende poi improvviso a salire erto verso la cresta del Colle delle Anime. Qui mantenendosi sempre sulla diritta col punto di partenza ci si infila fra le rocce che formano poi la cima, a destra di Via G.U.F. ed una seconda serie di crepacci.

Qui un tratto di parete di 60 m. di altezza supera i 55 gradi di pendenza, per farsi sempre poi meno erta sin che raggiunge la cresta e per questa in una decina di minuti la vetta. Difficoltà di III grado. Ore tre.»

La parete S. E. di Cima delle Anime, via Volterra

Due dei componenti la cordata suddetta e precisamente Iori Guido e dr. Giuseppe Cola, il giorno seguente, 12 ottobre, hanno pure compiuto l'ascensione della parete Est Sud Est di Cima delle Anime, via Volterra.

«Pel ghiacciaio delle Sabbie sotto il ghiacciaio di Cima delle Anime sino a mettersi in linea diretta col passaggio ghiacciato, obbligato della normale per cresta, e quindi su diritti sino a questo punto per la parete ghiacciata in forte pendenza. Quindi per la normale in vetta. Difficoltà di III grado; ore 4,30.

Qui un tratto di parete di 60 m. di altezza supera i 55 gradi di pendenza, per farsi sempre poi meno erta sin che raggiunge la cresta e per questa in una decina di minuti la vetta. Difficoltà di III grado. Ore tre.»

Il Regime per gli sports invernali

Oggi entrano in vigore le nuove agevolazioni ferroviarie che interessano in modo particolare gli sciatori:

BIGLIETTI DI FINE SETTIMANA, con riduzione del 70 per cento per comitive e del 50 per cento per singoli individuali, andata e ritorno, per qualsiasi località posta nel raggio di 250 chilometri da qualsiasi stazione, eccezion fatta per i capoluoghi di provincia (sono però comprese le città di Aosta, Aquila, Bergamo, Bolzano, Rieti e Sondrio perché luoghi di transito per importanti località montane). Sono pure comprese le località poste su linee ferroviarie secondarie e linee automobilistiche, con biglietti in servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato.

NUMERO MINIMO DI PERSONE AMMESSE ALLA RIDUZIONE DEL 70 PER CENTO: RIDOTTO DA 15 A 5.

Validità e termini di tempo di distribuzione invariati.

La Mostra personale di Paolo Punzo al C. A. I. di Desio

A Desio il giorno 2 dicembre sarà inaugurata la mostra del pittore Paolo Punzo, presso la locale sezione del Club Alpino Italiano.

Riproduciamo quanto già ebbe a dire su questo noto pittore l'on. Antonio Locatelli nella Rivista di Bergamo in occasione della mostra personale che Punzo tenne in Milano nella Casa d'Artisti, recentemente:

«Fra gli artisti bergamaschi che espongono, si fa notare con onore Paolo Punzo, con paesaggi d'alta montagna.

Il soggetto è tra i più delicati per un pittore; intanto bisogna saper salire fino lassù ed essere appassionati di quel mondo ghiacciato che, pure avendo l'arditezza dei pianeti primitivi ci fa sentire, come il mare e come il deserto, la nostra comunione con l'elemento divino, infine bisogna vivere in quell'ambiente per imbevversi della sua luce e della sua anima e per acquistare così quella «sensibilità naturale che solo può ispirare opere d'arte.

Ho parlato di anime perché anche il paesaggio pare possederne una: almeno quella che l'artista sa cogliere per riflesso della propria. E l'anima della montagna, dolce e severa, è sempre enigmatica.

Paolo Punzo che è della razza orobica è in innamorato delle Alpi e passa nelle solitudini delle altezze due terzi dell'anno, estate e inverno, con i ramponi e la piccozza, oppure con gli sci.

Ha esordito tra le Alpi Oroliche per finire nei gruppi del Disgrazia, dell'Ortles, del Bernina, che hanno costituito le sue palestre. Si trovò talvolta in compagnia di altri alpinisti, anche famosi, ma il più delle volte da solo e passa lunghi periodi nei rifugi più alti, come al Marinelli dove trova la compagnia e l'ospitalità delle guide Dellandino e Mitta e alla capanna Marco e Rosa.

Sale con il sacco appesantito dalla cassetta dei colori e dal cavalletto su per i ghiacciai, per le creste rocciose e nevate più elevate e difficili e nell'inverno corre sugli sci.

La sua pittura ha un impasto simpatico, sobrio di colore, ed è condotta con larghezza e decisione. Ha un modo di stendere la penna che dà impensati effetti di luce e di dettaglio; la profonda osservazione e la sensibilità gli permettono di modellare con una sintesi plastica che ci fa riconoscere il tipo della roccia e la qualità di prospettiva e la grandiosità di costruzione che è caratteristica del paesaggio alpino.

Ottiene una grande delicatezza nella riproduzione delle acque di laghi alpini e affronta temi ardui come per esempio quello del lago di Cassandra che ha per sfondo le tinte neri e neri.

Il Punzo oggi ventottenne, come pittore si è votato alle altitudini sintetiche da buon bergamasco sentendo con vero amore e interpretando con alto senso di poesia».

Due settimane al Cevedale

Dalla fine del corrente mese al primo gennaio 1935 lo Sci Club C. A. I. Milano, tenendo fede al suo attivissimo programma, organizzerà due «Settimane sciistiche al Cevedale», con base al noto rifugio Dux (m. 2274). Tali «settimane» comprenderanno lezioni pratiche di sci, esercitazioni nei dintorni e gite ed ascensioni nelle località più vicine del gruppo.

Le lezioni verranno impartite dal maestro patentato della F.I.S.I. Ladislao Gyurky, mentre la direzione generale delle «Settimane» sarà affidata al dott. Oreste Casabonni.

La prima settimana andrà dal 22 al 30 corrente, la seconda dal 29 dicembre al 6 gennaio 1935. Per entrare...

La riunione e pranzo sociale del C. A. I. di Milano in onore di S. E. Manaresi, viene anticipata alla SERA del 30 NOVEMBRE, VENERDI, anziché sabato 1 dicembre.

trambè si indica il seguente orario come il più appropriato per raggiungere la meta: Sabato 22 partenza da Milano (Stazione Centrale) alle ore 24, arrivo il giorno seguente a Coldrono ore 9,35. Dal Coldrono con auto, sitta o sci (a seconda delle condizioni della neve) i partecipanti si porteranno al rifugio Dux, in Val Martello, dove giungeranno per le 13 circa.

Pel ritorno a Milano vige il seguente orario: partenza da Coldrono alle 13,50, arrivo a Milano alle 23,30 rispettivamente per i due gruppi il giorno 30 dicembre oppure il 6 gennaio.

La spesa è di L. 230 per 7 giorni e mezzo, tutto compreso (vitto, alloggio, riscaldamento, servizio, scuola di sci) per i soci dello Sci Club C.A.I.; per i non soci L. 245.

Il viaggio in ferrovia da Milano a Coldrono (andata e ritorno) col ribasso del 70 per cento costa in terza classe L. 41, in seconda L. 67. Da Coldrono al rifugio (per chi lo desidera per auto e sitta L. 10) per l'andata ed altrettanto per il ritorno per persona. Per bagagli L. 0,80 al chilo.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dal prezzo del viaggio in ferrovia e da un anticipo di L. 100.

Si accettano iscrizioni anche per i soli giorni 22 (notte), 23, 24, 25, 26 corrente. La quota per i tre giorni e mezzo è di L. 105 (tutto compreso come sopra).

Durante il soggiorno al Dux verrà ripetutamente compiuta l'ascensione al Cevedale e numerose altre gite sui fantastici ghiacciai del gruppo, secondo le direttive del Maestro Gyurky, specializzato nello sci alpinistico.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla sede dello Sci Club C.A.I. Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 88-421, oppure per posta (vaglia e assegno) presso il nostro giornale, via Plinio 70, Milano. Le iscrizioni si chiuderanno rispettivamente il 17 dicembre per il primo turno e per i 4 giorni ed il 22 corrente per il secondo.

Tali «settimane» continueranno poi ininterrottamente per tutta la stagione fino al maggio prossimo sotto il patrocinio del nostro giornale. Ritornaremo ai prossimi numeri sull'argomento.

La scomparsa dell'ing. Gaudenzio Sella

L'ing. Gaudenzio Sella, nipote del fondatore del C.A.I., il grande statista Quintino Sella, è deceduto, all'età di 74 anni, il 14 scorso, nella sua villa di S. Gerolamo (Biella). Egli era pure fratello dell'apinista Vittorio. Il suo nome è egualmente legato al periodo eroico del primo alpinismo italiano avendo egli, in giovinezza, partecipato, con i suoi cugini e fratelli, alla prima scalata del Dente del Gigante, nel 1832.

S. AMBROGIO IN MONTAGNA

In treno:
BARDONECCHIA E VALLE STRETTA (dal 7 al 12 dicembre). Quote da L. 152 a L. 185 tutto compreso.
SANTA CRISTINA (Monte Pana) (dal 7 al 12 dicembre). Quote da L. 180 a L. 230 tutto compreso
Riduzioni per comitive

In autopullmanni:
MADONNA DI CAMPIGLIO (Campo di Carlo Magno) (dal mattino del 7 alla sera del 9 dicembre). Quota L. 160 tutto compreso
FALPAGANELLA (m. 2124) - Dolomiti di Brenta (dal mattino del 7 alla sera del 9 dicembre). Quota L. 150 tutto compreso
Salita facoltativa in funivia alla Paganella

Programmi, informazioni ed iscrizioni, presso:
AGENZIA A.V.I.A. - Via Dante, 12 - Tel. 12-293
AGENZIA CAVANNA - Via Unione, 1 - Tel. 12-518, oppure per posta (assegni e vaglia); Amministr.: LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - Milano

L. 10,30
costa l'abbonamento annuo a «LO SCARPONE»
Inviare vaglia all'Amministrazione di LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - Milano (133).
Inviando subito la quota annua riceverete il giornale da oggi a tutto il 1935

I campioni dello Sci e dell'Alpinismo sul Foglio d'Ordini del Partito

Nel «Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista», pubblicato il 17 scorso e recante le seguenti parole del Capo del Governo:

«**Voi atleti di tutta Italia avete dei particolari doveri. Voi dovete essere tenaci, cavalleschi, ardimentosi. Ricordatevi che quando combattete oltre i confini, ai vostri museoli, e soprattutto al vostro spirito, è affidato l'onore ed il prestigio sportivo della Nazione.**»

era dato l'elenco di tutti gli atleti d'Italia che nel secondo e terzo quadrimestre dell'anno XII hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato record.

Fra questi figuravano anche:

24 agosto: prima ascensione della parete N. O. del Pic d'Olan (Delfinato); prima ascensione di sesto grado compiuta in Francia (Gervasutti, Devies).

24 agosto: prima salita parete N. E. della Cima Margherita (Stauder, Migliorini).

24 agosto: prima ascensione parete N. O. punta Civetta (Andrich, Faè).

31 agosto: prima ascensione per lo spigolo dello stallone del Campanillo Basso (Graffer, Miotto).

7 settembre: prima ascensione direttissima del Cimone della Pala per la parete S. O. (Andrich, Mara Varale, Bianchet).

Riconoscimento significativo di un'attività sconosciuta o misconosciuta fino a poco tempo fa dalla maggior parte degli italiani. Ci auguriamo poi che alla prossima occasione possano figurare nell'elenco anche altri nomi non meno meritevoli di si ambito premio per le loro imprese rimaste un po' ignorate nel silenzio dal quale vennero circondate per volontà dei loro stessi protagonisti.

L'ing. Albertini e la preparazione olimpionica dei nostri sciatori

L'on. Renato Ricci, presidente della F.I.S.I. ha nominato, quale incaricato tecnico per la preparazione degli sciatori italiani da inviarsi alla quarta Olimpiade invernale di Garmisch Partenkirchen l'ing. Gianni Albertini, presidente del Direttorio provinciale di Milano della F.I.S.I.

La situazione dei valichi

In aggiunta a quelli già segnalati nello scorso numero, diamo l'elenco dei passi difficilmente chiusi al transito automobilistico nell'ultima quindicina:

Stelvio, Giopone, Monte Croce di Cometicco e Sempione.

Inoltre la strada della Val Gardena è chiusa a Pian di Grada. Il versante italiano del S. Gotardo (al passo vi sono 130 cm di neve), è praticabile da Airola fino al Forte Foppa con catene. Val Badretto è stata riaperta al transito senza catene.

Il Malcia (cm. 50 di neve), è sempre aperto al transito automobilistico-con catene.

Sulla strada del Gran S. Bernardo si raggiunge, con catene l'abitato di Hour-S. Pierre; su quella del Bernina, da Poschiavo si può raggiungere con catene Pozzolasco.

Gli alpini di fronte al nemico

Battaglione Aosta

Magnifico soldato l'alpino! Fiero della divisa che porta, in genere per tradizioni familiari, sicuro della propria forza, convinto della propria esperienza in cose di montagna, il nostro montanaro vuole essere comandato da ufficiali forti, sereni ed esperti. Una volta conosciuto ed apprezzato il proprio superiore, gli si affida completamente, lo ama come se fosse persona di sua famiglia, né l'affetto tende a diminuire col distacco, all'atto del congedo; il nome del superiore rigido e severo, corre sulle bocche di tutti gli uomini del paese; le reclute si presentano all'armi conoscendo già i propri superiori, attraverso mille episodi narrati loro dai vecchi soldati.

Disciplinatissimo, docile e arrendevole, il nostro alpino compie fieramente il suo dovere, ma esige un comando senza titubanze, rude, ma improntato al massimo rispetto verso di lui.

Queste sue esigenze sono una conseguenza diretta della sua semplicità di costumi, della rudezza di vita e della serenità di spirito.

L'alpino ha saputo dare durante la guerra tutte le prove di disciplina, resistenza e valore; prove che hanno entusiasmato l'intera Nazione, ed ha saputo incutere terrore al nemico, con le sue gesta eroiche, perché fu preparato alla guerra moralmente e materialmente con cura assidua e serietà di principi.

Questo è l'uomo che ha difeso la Patria sulle Alpi, che ha silenziosamente affrontato le tempeste del cielo, superamente sfidando le insidie del nemico e della natura. E' questo il soldato che ha lasciato la vita sulle nevi dell'Adamello, sul nudo e brullo Ortigara, sul Col di Lana, sulle crolle delle Dolomiti, sul Monte Nero; che contese il passo al nemico con le armi, la forza e l'insulto, allorché, imballanzato, esso tendeva alle pianure della Patria; che dopo la battaglia vinta su di esso doveva vincerne un'altra più grave e terribile, quella contro la natura, per l'esistenza; che alle ore di vedetta sul nemico alternava le ore di lavoro assiduo, incessante, contro la roccia; che modestamente e serenamente tutto ha dato per la grandezza della Patria.

E' questo il protagonista delle alte battaglie. Per mesi e mesi egli non scendeva al piano; per mesi egli vedeva solo cielo, roccia e neve. Non il sorriso d'una fanciulla, non il verde prato, non la casetta campestre, non la città rumorosa, non il fuggire veloce di un mezzo di locomozione, non il fischio di una vaporiera... Nel silenzio delle notti, egli pensava ai combattimenti passati, ai compagni caduti; riprovava nell'anima la soddisfazione delle vittorie raggiunte e sentiva il tormento acuto delle giornate d'insuccesso; pensava al suo avvenire e alla prossima battaglia...

Chi canterà la grande epopea vissuta sui cigli nevosi delle Alpi in un incendio sanguigno? Chi mai salverà dall'oblio tanti sacrifici eroici e silenziosi? Il poeta che avrà vegliate le loro notti glaciali, che avrà lottato a corpo a corpo con il nemico sull'orlo di un dirupo e sull'erta di un nevajo, che avrà scortato i loro segantinatori cortei funebri o che avrà con loro sofferto la fame e sfiorata la congelazione, che avrà con loro cantato le canzoni ampie e nostalgiche. Quegli potrà cantare la epopea degli alpini.

Ma intanto l'Associazione Nazionale Alpini ha iniziato la pubblicazione della collana «Gli alpini di fronte al nemico», e già il primo volume, dedicato al Battaglione Aosta, Medaglia d'oro, è uscito in una semplice ma bella edizione, con la storia di questo Battaglione dal nome corrusco di gloria e medaglio di sangue. Essa non porta il nome di un autore, e che sarebbe sempre troppo piccolo di fronte al nome di Aosta.

Sono novanta pagine di storia, in cui rivivono le pugne e le battaglie del Monte Nero, del Versio, dello Stelvio, dell'Adamello, dello Zugna, del Pasubio, del Vodice, dei Solaroli. Figure di eroi taciturni passano tra di esse: il maggiore Ernesto Umberto Testa Fochi, il capitano Aldo Beltracco, il tenente Ferdinando Urli, il sottotenente Enzo Zerboglio; questi tre ultimi medaglia d'oro, il primo, comandante del Battaglione, alle cui pagine gloriose legò il nome.

Bisogna soffermarsi sulle pagine che

narrano i combattimenti dei Solaroli, alle soglie della Vittoria. Nell'economia generale della battaglia di Vittorio Veneto gli attacchi furibondi da noi fatti in quei giorni nella regione del Granajo avevano lo scopo di attirare e fissare su quelle posizioni il maggior numero possibile di truppe avversarie, onde indebolire le difese del Piave. Se, quindi, non si fecero grandi avanzate in profondità, i compiti assegnati ai reparti che vi vennero impiegati, vennero assolti in quanto quei reparti, facendosi maciullare in ripetuti tentativi di passar oltre anche là dove non si poteva passare, tratterono per più giorni le truppe avversarie ed anzi continuamente ne richiamavano delle nuove. Il VI Gruppo alpino, di cui faceva parte l'Aosta, ricevette appunto un compito simile. Se c'è ancora qualcuno che dice essere stato il nostro avversario già in isfascio durante la battaglia decisiva dell'ottobre 1918, legga queste pagine. Apprenderà che sui Solaroli l'Aosta si ridusse a 25 uomini! Il grido di «Chia costua lon ch'a costua, viva l'Aosta!» emesso da poco più di venti petti, accompagnò al vertice l'umano eroismo.

Al Aosta tornò un Battaglione di «loria». Le vecchie penne erano tutte in Paradiso, al comando di Cantore. I reduci passarono sotto l'Arco di Augusto, preceduti dagli spiriti dei Caduti, guidati dal Testa Fochi.

Il 9 settembre 1923 il Re Soldato appuntava con le sue mani, sul labaro reggimentale del 4°, la medaglia d'oro da Lui concessa al Battaglione Aosta con la seguente motivazione:

«Il Battaglione Aosta, superando ogni accanita resistenza nemica ed aspre difficoltà di terreno organizzato a difesa, ascese sanguinosamente le rupi del Vodice, impadronendosi con altro reparto della quota 652, sulla quale, con sovrannata tenacia, resistette, senza cedere un palmo di terreno, a terrificanti bombardamenti, a ripetuti contrattacchi, a difficoltà inenarrabili...»

«Nella battaglia della finale riscossa, rinnovando ancora una volta l'esempio di eroico valore, di spirito di sacrificio, di serena fermezza degli alpini d'Italia, conseguendo alla vittoria e alla gloria della Patria il fior dei suoi alpini che, decimati ma non domi, intraprendevano pugnavano e cadevano al grido, rintonante fra il fragore delle armi: l'Aosta costua lon ch'a costua, viva l'Aosta!»

Monte Solaroli, 25-27 ottobre 1918.

Dal Paradiso scesero in quel grido anche gli spiriti delle Penne Mozzate e sull'ampia piazza d'armi di Irea sfilarono dinanzi al Re Vittorio, accanto agli alpini delle nuove leve, ai reduci e ai superstiti.

A questo primo volume sull'Aosta, seguiranno, subito dopo, quelli sui Battaglioni Spiluga, Stelvio, Sette Comuni e Monrosa. Saranno tutti alte e austere storie, piene di rievocazioni e di ricordi, sergini di fede e di entusiasmo.

ODO SAMENGO
Gli Alpini di fronte al nemico - Batt. Aosta - 10° Reggimento Alpini editore in Roma - L. 3.

Le alte valli dell'Adda
Una monografia che riguarda il nuovo Parco nazionale dello Stelvio

Siamo lieti di segnalare ai nostri lettori un'opera che li interessa direttamente e grandemente: la Monografia, a colori, edita dal R.A.C.I., con il titolo di «Le alte valli dell'Adda», territorio già dell'antica e gloriosa Contea di Bormio; studio poderoso e complesso in quattro volumi: Paesaggio, Arte, Foliore, Storia. Di essi il Paesaggio è alla sua seconda edizione, l'Arte è uscito in questi giorni. Il primo volume, il Paesaggio, nella nuova edizione aggiornata ed arricchita di nuove zinecote, presenta uno speciale carattere di attualità in quanto interessa il Parco Nazionale dello Stelvio costituitosi, oggi, per saggia disposizione del Governo Nazionale e per iniziativa del dr. Guido Bertarelli e d'altri colti ed appassionati amatori della zona.

E' degno di rilievo notare, sia pure per sommi capi, il contenuto di questo primo volume, utilissima opera per lo studioso e per il turista. Nella sua prima parte la conca bormiese e, per essa, il grandioso massiccio Stelvio-Orties-Cevedale, che ne è

parte integrante, vengono esaminati nelle loro caratteristiche di paesaggio alpino in generale. L'Autore con geniale e severa critica materata di alto senso di poesia, nota dell'«paesaggio alpino, i rapporti vari di interdipendenza e le influenze, cioè che sulla fauna e flora alpina hanno gli elementi oro-idrografici ed i fattori fisici e biologici le varie corrispondenze tra la fauna e la flora alpina in genere e tra queste e quelle della pianura. I rapporti emersero ed immigratori, floristici e faunistici ed, ancora, il terreno. Neppure, la fauna e la flora alpina (i principali problemi ad essi inerenti). Tra questi ci piace notare la importanza che viene data ai fiori ed alla foresta ed i frequenti richiami all'opera efficace preveggenze e non mai abbastanza ricordata del compianto Arnaldo Mussolini, assertore illuminato e cosciente e propugnatore validissimo dello studio del più essenziale e vari problema delle Alpi: la foresta. Nella seconda parte del volume l'«Uragia Tazzoli», sempre suffragando le sue affermazioni con citazioni scientifiche di valore, passa ad una minuta analisi degli elementi costitutivi del paesaggio alpino con speciale referenza al bacino delle Alte Valli dell'Adda.

Il volume è organicamente scritto e pensato e, ripetiamo, tutto pervaso di poesia pure mantenendo il suo carattere scientifico e popolare insieme. Ricco di quaranta zinecote originali fuori testo e di una grande carta geografica a colori della zona esso riesce di facile e piacevole lettura. Alla sua compilazione diretta ed indiretta (la bibliografia presenta oltre 200 testi italiani e stranieri) presero parte studiosi ben noti nel campo delle scienze naturali. Ci citiamo tra gli altri: Stenopoli, Theobald, Taramelli, Mariani, Stella, Desio, Andros, Bezzi, Muller, Longa, Furrer, Fenaroli, Calloni, nomi che garantiscono della serietà del lavoro pure mantenuto volutamente ripetitivo, in forma popolare. Dato che il massiccio Stelvio-Orties-Cevedale è parte integrante della regione presa in esame questo primo volume costituisce sia pure indirettamente, una guida preziosa per il Parco Nazionale dello Stelvio in quanto lo studio degli elementi oro-idrografici e geologici e della fauna e flora alpina delle Alte Valli di Furva e di Braulio (Adda), di Solda, Trafoi e Martello (Adige), di Pejo e di Rabbi (Noce) che hanno origine dal detto massiccio, presentano analoghe caratteristiche. Aggiungiamo che in dette Valli ritrovansi singolari corrispondenze di arte alpina e di folklore che dall'Autore vengono ampiamente trattate.

Data la sua originalità e la sua importanza questa monografia alpina in corso di pubblicazione trovò, subito, l'appoggio degli Enti e delle classi colte. Il Ministero della Guerra ne ordinava l'acquisto alle Biblioteche divisionali dell'Esercito e quello della Educazione Nazionale alle principali biblioteche governative. Nell'ultimo Congresso Internazionale di alpinismo tenutosi l'anno scorso a Cortina di Ampezzo il prof. Ardito Desio, ben noto per i suoi studi di glaciologia e per le sue spedizioni nella Himalaja ed in Persia, quale Presidente del Comitato Scientifico, fece, di detta Monografia, una lusinghiera Relazione che verrà riportata negli Atti del Congresso. A due mesi di distanza dalla sua pubblicazione il primo volume sul paesaggio alpino, un premio di incoraggiamento dalla Reale Accademia d'Italia ed il premio di fondazione Franchetti della Reale Accademia Virgiliana di Scienze, Lettere ed Arti.

Per gentile concessione dell'Autore copia del primo volume (Paesaggio) e del secondo (Arte) sono vendibili, dietro presentazione della tessera, a prezzo ridotto per Soci del C.A.I. ed A.N.A. sia alla Sezione di Milano del C.A.I. che alla Casa Editrice Anonima Bolis di Bergamo.

MONOGRAFIA N. 82 (sciistica)
Monte Cevedale (m. 3778)

Per gli sciatori è la vetta più importante della regione dell'Orties-Cevedale e quella che più facilmente e frequentemente viene salita, anche per la vicinanza da Rifugio Gianni Casati. Sul suo lento fianco settentrionale, ottimo campo di esercitazione, si può sciare tutto l'anno.

Dal Monte Cevedale si staccano due catene, una corre verso NE con i gruppi di Cima Venezia e di Gioveretto; l'altra si spinge a S e

Vallardi; Gruppo dell'Orties-Cevedale, a colori, 1:50.000 edita dal R.A.C.I., con itinerari sciistici; pure con itinerari sciistici e in preparazione la Carta del T.C.I. che verrà distribuita ai soci della Sezione di Milano e dello Sci Club C.A.I. Milano, nel prossimo mese di dicembre, insieme alla guida sciistica della zona.

Tavolette 1:25.000 dell'I.G.M., foglio 9 della carta d'Italia.

Bibliografia: Guida dell'Orties - del conte ing. Aldo Bonaccosa, edita dalla Sezione di Milano del C.A.I.

SCI CLUB C. A. I. MILANO
Il programma gite della stagione 1934-35

Gite A. per sciatori alpinisti esperti - Gite B. a carattere d'allenamento e d'addestramento.

7-8-9 dicembre: A. S. Dalmazzo di Tenda, Rif. Kludgen, M. Clapier m. 3046, Rif. Nizza m. 2265, M. Gelas m. 3143 Madonna della Finestra m. 1904 Piano dei Ladri colle della Rovina m. 274; Rif. Genova m. 1914, Colle del Chiapponi m. 2526, Terme di Valdieri m. 1368 (Alpi Marittime).

16 dicembre: A. Basodino m. 3275 (Val Formazza, Alpi Lepontine).

17 dicembre: A. Passo Campelli (Val di Scalve).

Natale: Capo d'anno - S. Marino di Castrozza, e Passo di Rolle (Trentino).

30-31-1° Gennaio: A. Gruppo del Sossena, Pizzo Sossena (m. 3208) Pizzo Lischnanna (m. 3109) (Alto Adige, Valle Venosta).

1° Gennaio: A. Passo Gardetta m. 2397 (Val Malira, Alpi Cozie Meridionali).

2° Gennaio: D. Dormilouse m. 2757 (Zona di Clavières).

3° Gennaio: A. Punta della Valletta (Alpi Cozie Meridionali).

4° Gennaio: M. Monte Generoso m. 1701.

5° Gennaio: A. Cima di Fradusta (Trentino, Gruppo delle Pale di S. Martino).

6° Gennaio: Pizzo Teggiola (Zona del Sempione).

27 Gennaio: A. Solda, Cima Verdana m. 3541, Angelus m. 3536 Val Peder, Rif. Dux m. 2264, Goldrano (Regione dell'Orties, Sottogruppo delle Vertana).

28 Gennaio: A. Passo della Portula m. 2301 (Alpi Orobriche).

29 Gennaio: A. Cima di Collalunga m. 2670 (Alpi Marittime).

30 Gennaio: P. Pian di Bobbio m. 1780, Artavaggio m. 1650, Culmine di S. Pietro Vaisassina).

1° febbraio: A. M. Confinale m. 3370 (Zona dell'Orties).

2° febbraio: A. Altipiano di Bondone (Trento).

3° febbraio: A. Passo di Lougna m. 2312 (Alpi Cozie Settentrionali).

4° febbraio: M. Monte Garziola m. 2119 (Prealpi Comasche, zona di Lanzo d'Intelvi).

5° febbraio: A. Traversata dell'Adamello m. 3554.

6° febbraio: A. M. Giacomo m. 2318 (Val Formazza).

7° febbraio: A. Colle delle Purlas m. 3506 e Monte Incianco m. 3575 (Alpi Marittime).

8° febbraio: P. Pizzo Ferrè m. 3103 (zona del Colle dello Spuga).

9° febbraio: A. Colle Malatrà m. 2928 (zona di Courmayeur).

10° febbraio: S. Saule d'Oulx, Prateve, Cesana, Sestriere m. 2030, Col Basset m. 2425 (Zona d'Oulx, Cesana Oulx).

11° febbraio: A. Sella di Monte Forato m. Forato, Sella Nevea (Alpi Giulie).

12° febbraio: C. Cima della Laurasca m. 2188 (Val d'Ossola).

13° febbraio: A. Rif. Branca m. 2493 Col degli Orsi m. 3304 Cima Cadini m. 3521 (Gruppo del Cevedale).

14° febbraio: P. Pizzo dei Tre Signori 2554 (Alpi Orobriche).

15° febbraio: A. Chiareggio m. 1601, Passo di Mello m. 2991, Monte Sissone m. 3329 (Zona del Disgrazia, Val Malenco).

16° febbraio: B. Blindenhorn m. 3371 (Alpi Lepontine, Val Formazza).

17° febbraio: A. Ciamparella m. 3676 (Alpi Grate).

18° febbraio: M. Sobretta m. 3296 (Valfurva).

19° febbraio: A. Colle del Grand Croux (gruppo del Gran Paradiso, versante di Cogne).

20° febbraio: M. Monte Tabor m. 3177 (Alpi Cozie Settentrionali).

21° febbraio: A. Mont. Gelè m. 3530 (Valpelline).

ANNO XIII
VII NATALE ALPINO

In VAL CODERA - SPLUGA - VALMASINO - VALMALENCO - VALFURVA - SOLDA - TRAFROI - STELVIO - VAL D'ULTIMO - VAL MARTELLO - VAL MAZIA - VALLE AURINA.

Soci, sostenete questa magnifica manifestazione eminentemente benefica e patriottica, inviando il vostro obolo in denaro, tessuti, biancheria, indumenti (anche usati), libri, giocattoli ecc.

Saranno pure assai graditi sci di ogni dimensione, e diverse per Balilla e Piccole Italiane (si accettano anche usati).

Di qui e fino all'Albergo Ghiacciaio del Forno conviene portarsi gli sci, e seguire il tracciato della mulattiera, che ripida e accidentata si tiene a margine del baratro, nel cui fondo scorre il torrente.

Dall'Albergo Ghiacciaio del Forno si rimonta il pendio di sinistra per innalzarsi sul fondo della Valle Cede, che poi si risale, in direzione N, fino al vasto ripiano morenico dove sorge il Rifugio E. L. Pizzini (7 locali con 16 cuccette; della Sezione di Milano del C.A.I.; custode è la guida Tuana). Ore 4. Dal rifugio si va a NE, in direzione del Passo del Cevedale, a poca distanza dal quale si scorge il rifugio invernale, lasciando a sinistra i laghetti di Cedec, per entrare nella facile Vedretta di Cedec. La si attraversa fino alla base

ripido e piuttosto erto, tagliato sovente da una crepaccia. L'ultimo tratto per raggiungere la cresta, a NE della cima, viene di solito percorso senza sci, ore 1.30.

2. Solda, Rifugio Città di Milano, Passo del Lago Gelato, Rifugio Gianni Casati, M. Cevedale. - Da Solda m. 1818 si segue l'itinerario estivo, pericoloso per le valanghe specialmente nel primo tratto. Raggiungo il Rifugio Città di Milano m. 2573 (locali invernali); di proprietà della Sezione di Milano; custode guida Pinggera) si prosegue verso il Passo del Lago Gelato, e lo si raggiunge risalendo la Vedretta di Solda badando a qualche crepaccio. Il tratto finale è ripido ma lo si può salire anche con gli sci. Dal Passo del Lago Gelato si volge a destra e con lenta salita, lungo le cime della Cima di Solda si giunge nei pressi del Rifugio G. Casati. Senza interrompere il Rifugio si può puntare direttamente verso la vetta del M. Cevedale e raggiungere così l'itinerario precedente.

Dr. Silvio Saglio

Al prossimo numero gli itinerari dal Rifugio Dux, dal Rifugio Cevedale e dal Rifugio Branca.

Tutto per lo Sport polare

Con le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Hanno articoli di stoffe di prima qualità a prezzi ribassati.

MILANO V. Torino 52
Tel. 89-482

SPORTALPE
MILANO - VIA ZEBEDIA 9-11 (Piazza Fontana) - Telefono 87-507

SCIATORI!
Ricordatelo nei vs. acquisti!

di qui e fino all'Albergo Ghiacciaio del Forno conviene portarsi gli sci, e seguire il tracciato della mulattiera, che ripida e accidentata si tiene a margine del baratro, nel cui fondo scorre il torrente.

Dall'Albergo Ghiacciaio del Forno si rimonta il pendio di sinistra per innalzarsi sul fondo della Valle Cede, che poi si risale, in direzione N, fino al vasto ripiano morenico dove sorge il Rifugio E. L. Pizzini (7 locali con 16 cuccette; della Sezione di Milano del C.A.I.; custode è la guida Tuana). Ore 4. Dal rifugio si va a NE, in direzione del Passo del Cevedale, a poca distanza dal quale si scorge il rifugio invernale, lasciando a sinistra i laghetti di Cedec, per entrare nella facile Vedretta di Cedec. La si attraversa fino alla base

ripido e piuttosto erto, tagliato sovente da una crepaccia. L'ultimo tratto per raggiungere la cresta, a NE della cima, viene di solito percorso senza sci, ore 1.30.

2. Solda, Rifugio Città di Milano, Passo del Lago Gelato, Rifugio Gianni Casati, M. Cevedale. - Da Solda m. 1818 si segue l'itinerario estivo, pericoloso per le valanghe specialmente nel primo tratto. Raggiungo il Rifugio Città di Milano m. 2573 (locali invernali); di proprietà della Sezione di Milano; custode guida Pinggera) si prosegue verso il Passo del Lago Gelato, e lo si raggiunge risalendo la Vedretta di Solda badando a qualche crepaccio. Il tratto finale è ripido ma lo si può salire anche con gli sci. Dal Passo del Lago Gelato si volge a destra e con lenta salita, lungo le cime della Cima di Solda si giunge nei pressi del Rifugio G. Casati. Senza interrompere il Rifugio si può puntare direttamente verso la vetta del M. Cevedale e raggiungere così l'itinerario precedente.

Dr. Silvio Saglio

Al prossimo numero gli itinerari dal Rifugio Dux, dal Rifugio Cevedale e dal Rifugio Branca.

Località e modo di approccio. - Il Monte Cevedale si può salire da diverse parti e precisamente da Bormio e da S. Caterina in Valfurva; da Solda e dal Rifugio Città di Milano; dalla Val Martello e dal Rifugio Dux in Val di Martello; e dal Rifugio Cevedale in Val della Mare. Dal S. Caterina si perviene con servizi diversi: la ferrovia fino a Tirano, l'auto o la corriera da Tirano a Bormio e da Bormio a S. Caterina. A Solda si accede con ferrovia fino a Spondigna e poi in automobile. Al Rifugio Dux si riesce prenden-

do la ferrovia fino a Comagoi e procedendo poi con l'automobile fino all'Albergo Gioveretto; di qui al rifugio con gli sci.

Al Rifugio Cevedale si arriva prendendo la ferrovia fino a Malè e poi la corriera Malè - Dimaro - Fucine-Cogolo; da Cogolo al rifugio si sale in sci.

Pernottamento. - Al Rifugio Gianni Casati per chi sale da S. Caterina; al Rifugio Città di Milano, per chi viene da Solda; al Rifugio Dux, per chi rimonta da V. di Martello; e al Rifugio Cevedale, per chi proviene da Cogolo di Pejo.

Equipaggiamento. - Alta montagna. Utile la corda solo per le comitive provenienti dal Rifugio Cevedale.

Vettovagliamenti. - Quando i rifugi sono aperti, si hanno ottime basi per i rifornimenti. Informarsi.

dello sperone roccioso che scende dal Passo verso SO, e poi si aggira lo sperone verso oriente, per rimontare un ripido pendio che man mano si restringe a guisa di canale, e che va a finire sullo sperone. Per quest'ultimo, si raggiunge il Passo del Cevedale e, subito dopo, il Rifugio G. Casati m. 3269 (rifugio sussidiario invernale; di proprietà della Sezione di Milano; custode è la guida Tuana), ore 2.

La salita al Monte Cevedale è semplice. Si svolge verso SE, per ripiani a dolce pendio; solo il tratto finale è

B. Breuil m. 2000, Colle del Teodulo m. 3322 Breithorn m. 4165.

26 aprile: A. Colle del Teodulo m. 3322, Breithorn m. 4165, Castore m. 4244, Capanna Gnfetti m. 3637, Gressoney m. 1627 (partecipazione turistica al Trofeo Mezzalama).

B. M. Cristallo m. 3431 (Gruppo dell'Orties).

5 maggio: A. Monte Zebri m. 3740 (Gruppo dell'Orties).

12 maggio: A. Gran Sert m. 3553 (Gran Paradiso, versante di Cogne).

30-1-2 giugno: A. Gross Grunhorn m. 4017, Finsterarhorn m. 4276 (Oberland Bernese).

Prossime gite

Traversata delle Alpi Marittime
Da S. Da mazzo di Tenda alle Terme di Valdieri

7-8-9 dicembre

S. Dalmazzo di Tenda, Rifugio Kludgen, Colle La Fous, Rifugio Nizza, Passo di Mont Colomb, Monte Gelas, Madonna di Finestra, Passo dei Ladri Ciriegia, Colle di Fremamorta, Terme di Valdieri, S. Anna di Valdieri.

Il programma dettagliato verrà esposto in sede.

Direttore di gita
Ugo di Vallepiana

Sant'Ambrogio in Val Gardena

7-8-9 dicembre

Venerdì, 7 dicembre (S. Ambrogio):

Partenza da Milano C. 0.05; arrivo a Bolzano 4.56; partenza da Bolzano (autobus) 5.30; arrivo a Hotel Monte Pana (m. 1700) ore 8.

Scuola di sci, Gita a M. de Soura

Sabato 8 dicembre:

Scuola di sci, gita al passo Selà (m. 2214); gita alla Forcella del Sassolungo, al rifugio Vicenza - gare di sci.

Domenica 9 dicembre:

Scuola di sci.

Partenza da M. Pana ore 13.15; arrivo a Milano ore 23.30.

Quota L. 150, non soci L. 160.

Iscrizioni e informazioni: Sci Club Milano, via S. Pellico 8; Tel. 88.421.

Pompeo Marimonti: via Brera 2; Tel. 80.659.

La quota comprende: viaggio ferroviario, autobus Bolzano-Santa Cristina, pensione M. Pana. All'albergo M. Pana si trovano ottimi maestri di sci e verranno organizzate lezioni regolari per gli iscritti alla gita.

15-16 dicembre

Passo Campelli
(Val di Scalve)

Partenza: Sabato in autobus, ore 19; pernottamento a Schipario. (Quota L. 50 - non soci L. 55).

Iscrizioni: presso Sci Club C.A.I. Milano, via S. Pellico, 6, oppure, presso direttore di gita: Pompeo Marimonti, via Brera, 2 - telefono 80.659.

Natale - Capo d'Anno
a San Martino di Castrozza e Passo Rolle (m. 1984)

dal 22 dicembre al 1° gennaio 1935

Verranno organizzate due comitive: la prima partente il 22 dicembre e l'altra il 26 (Santo Stefano).

Comitiva per cinque giorni e comitiva per 11 giorni. Direttore di gita Pompeo Marimonti

Programma, informazioni presso: Sci Club Milano via S. Pellico, 6; tel. 88.421 - P. Marimonti, via Brera, 2; tel. 80.659.

VENZI
ATTACCO DA SCI
RAZIONALE MODELLO 1934

VIBRAM

Non è solo il venditore, ma lo sciatore-alpinista che può consigliarvi nella scelta di materiale ottimo a prezzi modici

VITALE BRAMANI

Via Spiga 8 - MILANO - Tel. 70-33

Richiedere catalogo illustrato sporta invernali

Madonna di Campiglio

DOLOMITI DI BRENTA Stazione ferroviaria Trento - 1550 m. Autocorriera giornaliera Trento

SOLE radioso che splende da un cielo bleu.

NEVE abbondante - farinosa - la vera neve, gioia degli sciatori sulle immense distese ondulate o 40 itinerari sino ai 3000 metri. **Tutti gli sports invernali. Scuola di sci** (4 professori pat.)

ARIA purissima dell'alta montagna.

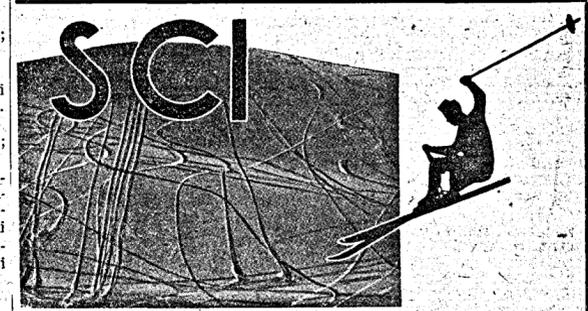
ALBERGHI d'ogni categoria ogni confort inv. **Prospetti AZIENDA TURISMO**

SCIATORI, ADOTTATE GLI ATTACCHI "SISES"

I più recenti e perfetti modelli di produzione delle

OFFICINA S. A. M. - Rapp. DALL'ERA & C. - MILANO

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DEL GENERE



"la capanna"
alpinismo-sci-sport

VIA BRERA, 2 - MILANO - TELEF. 80-659

È uscito il Catalogo di gran lusso 1935, che costituisce una completa rassegna di tutte le più recenti novità nel campo dello sci e dell'alpinismo.

GRATIS A RICHIESTA

LIGULA

IL PRINCIPE DEGLI ATTACCHI!

Nel migliori negozi di Sport - Rappresentante generale **GIORGIO ODLAS - Via Taramelli, 57 - MILANO**

Programma, informazioni presso: Sci Club Milano via S. Pellico, 6; tel. 88.421 - P. Marimonti, via Brera, 2; tel. 80.659.

VENZI
ATTACCO DA SCI
RAZIONALE MODELLO 1934

Bastoncini da sci ORIGINAL "BERGEN" ASSO EXTRA L.S.M

Modelli di alta classe - Costruiti con materiale sceltissimo

IL NUOVO MODELLO 1935

rappresenta una vera innovazione, ed è stato giudicato il perfezionamento definitivo di questo importantissimo attrezzo.

LA ROTELLA METALLICA (brevettata)

è di una lega leggera di alta resistenza, a linee aerodinamiche che non permettono lo soffermarsi della neve. Nella parte inferiore vi è un nervo, il quale, oltre ad irrobustire il cerchio, offre il vantaggio di una maggiore presa nella neve per la spina.

IL PUNTALE "BERGEN ASSO" (brevettato)

conosciuto in tutto il mondo, è costruito in Lega Anticorrosiva leggerissima, con la punta di acciaio tusa nella ghiera.

LE CANNE TONCHINO

sono sceltissime; stagionate, pesate, collaudate con uno speciale procedimento meccanico, che ne permette la perfetta appaiatura.

In vendita presso tutte le buone Case di Sport

S. A. LANCELLOTTI SPORT
Via Vincenzo Monti 23 - MILANO (Italia) - Tel. 13122 - 16092

Attacchi Merlet **Polari di Joca** **Ghette** **Attacco Kanchahar**



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

Visioni e protagonisti delle maggiori imprese alpinistiche italiane all'Estero



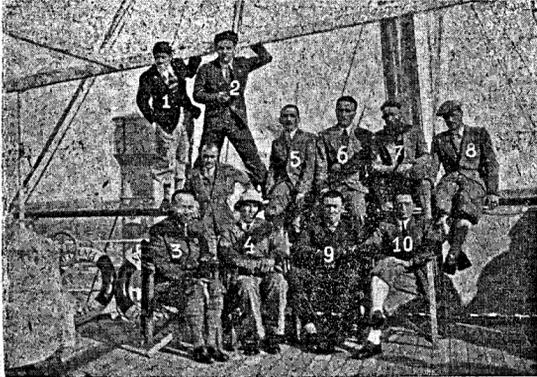
I componenti la spedizione in Groenlandia: da sinistra a destra: Sommi, Gasparotto, Martinoni, Bonzi, Figari.



Il conte Aldo Bonacossa



Il tricolore italiano, sventola al Cerchio Concordia (campo III) a circa 4700 metri. Nello sfondo il Gasherbrum n. 4 (altezza circa 8000 metri): davanti alla tenda l'Ing. Piero Ghiglione

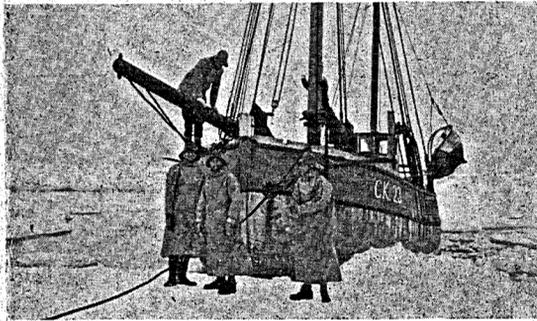


I componenti la spedizione alle Ande:

1. Ing. Piero Ghiglione - 2. Gabriele Boccalatte - 3. Avv. Piero Zanetti - 4. Ing. Giorgio Brunner - 5. Ing. Stefano Ceresa - 6. Conte Ing. Aldo Bonacossa - 7. Luigi Binaghi - 8. Giusto Gervasutti - 9. Dott. Renato Chabod - 10. Paolo Ceresa.



Il conte dott. Leonardo Bonzi



Spedizione in Groenlandia: La nave «Njall» bloccata dai ghiacci. In primo piano gli alpinisti italiani.



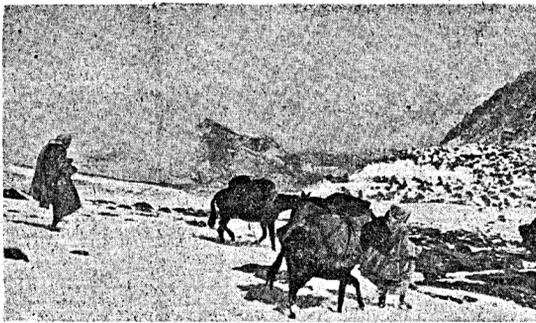
Il dott. Ettore Castiglioni (medaglia d'oro 1934-XII della Sezione di Milano)



Sul Picco Matteoda del Tronador (m. 3430): gli alpinisti Gervasutti e Binaghi



Contrasti: giganteschi cedri del Libano nel bianco candore delle nevi del Medio Atlante



Discendendo dal campo base nella vallata di Tirmest Medio Atlante

Riunione al Pranzo sociale
Albergo Touring ore 19.30 - 30 Novembre 1934 - XIII

CONSOCI ALPINISTI MILANESI

Il nostro Presidente S. E. Angelo Manaresi ha accettato di presiedere il pranzo sociale di quest'anno continuando una tradizione di calda simpatia e vivo interessamento per la nostra Sezione.

Rievocheremo ancora una volta le maggiori imprese alpinistiche compiute dai Soci, da quelle delle grandi spedizioni all'estero a quelle singole e meno note, ma importanti.

Consegneremo al Dott. Ettore Castiglioni la grande medaglia d'oro della nostra Sezione conferitagli dalla Direzione per l'anno XII.

Ai Soci che compiono il 25° di fedeltà alle Alpi ed al C.A.I. il distintivo d'onore e di benemeranza.

Ricorderemo infine quanto si è fatto nell'ultimo quadriennio di vita sociale e quanto ci proponiamo di fare nel prossimo futuro.

LA DIREZIONE

Una Mostra del Pittore Walter Ranghieri

Dal 30 novembre al 15 dicembre il pittore Walter Ranghieri esporrà nei saloni della Sezione di Milano del C. A. I. le sue migliori opere di montagna.

Ranghieri è un nome ben noto nell'ambiente artistico; ha partecipato con opere significative a diverse Mostre Sindacali ed ha ottenuto notevoli successi in occasione di esposizioni personali tenute a Milano ed a Como.

Ma era più che mai opportuno che egli presentasse i suoi quadri ad un pubblico di alpinisti i quali dovrebbero particolarmente apprezzarlo, giacché la montagna, e specialmente l'alta montagna, è stata la sua prediletta ispiratrice.

Dalle regioni prealpine all'Adamello, alle Dolomiti di Brenta, all'Ortles al Monte Bianco, Walter Ranghieri ha attinto con squisita sensibilità, alle pure fonti della natura alpina valendosi di una buona preparazione, frutto di sforzi condotti con singolare quanto felice pertinacia.

Si tratta di un artista ancor gio-

vane, 39 anni, e quindi, nel pieno sviluppo della sua elaborazione tecnico-estetica che assurge pertanto, ed in più di un esempio, ad affermazioni di vera distinzione.

NOTIZIE IN FASCIO

ALFA

Albergo Savoia al Passo del Pordoi - aperta la dependance tutto l'inverno con 16 letti.

Ribassi individuali del 70 e 50 per cento per i soci del C.A.I. - Chiedetene informazioni alla segreteria sezionale.

Dopotavore - E' iniziato il tessamento per l'anno XIII.

SOCI ORDINARI - VITALIZI - STUDENTI - MEDI

Per le vostre escursioni sciistiche di S. Ambrogio e Natale usufruite del grande vantaggio di godere del 70% di ribasso ferroviario individuale, in qualunque giorno della settimana (20 giorni di validità) chiedendo la « credenziale » alla Segreteria della Sezione cinque giorni prima della partenza. - Occorre però essere muniti di una speciale tessera rilasciata da Roma che richiederete subito alla Segreteria unendo una fotografia (occorre una settimana di tempo)

SOCI AGGREGATI

Avete diritto al 50% di ribasso ferroviario colle modalità come sopra.

SCI CLUB C.A.I. MILANO

Il corso per bambini e signore

Il nostro Sci Club anche quest'anno terrà il consueto corso di sci per bambini e signore.

ALFA

Affinchè i nuovi piccoli sciatori non prendano vizi tecnici, così difficili da imparare, così difficili da correggere, lo Sci Club li invita: essi impareranno a sciare secondo la nuova tecnica, evitando così fatiche e sforzi inutili, in poche lezioni, grazie anche all'elasticità ed all'agilità del loro giovane corpo; essi sapranno scendere un pendio con sufficiente sicurezza per godere il piacere della

SOCI ORDINARI - VITALIZI - STUDENTI - MEDI

corsa senza fare troppe cadute che stancano e disanimano sempre.

I corsi saranno tenuti al giovedì per evitare l'affollamento domenicale dei treni e la confusione sui campi.

La località sarà fissata di volta in volta tenendo presente le condizioni della neve, il numero dei partecipanti e la spesa di viaggio.

Le lezioni avranno inizio non appena le condizioni della neve nelle vicinanze di Milano lo permetteranno e ne verrà dato tempestivamente notizia agli iscritti.

Oltre alle lezioni con gli sci, saranno insegnati agli iscritti, elementi di ginnastica atti a rendere più comprensibili e più facili gli esercizi sciistici veri e propri.

Anche le Signore e Signorine che desiderano accompagnare i bambini o partecipare regolarmente al corso, troveranno soddisfazione e profitto.

Per informazioni, Sci Club C.A.I. Milano - via S. Pellico, 6 - Telefono 88-421.

SOCI AGGREGATI

Avete diritto al 50% di ribasso ferroviario colle modalità come sopra.

in nota al più presto alla Segreteria.

Servizio affitto sci

Si avvertono i soci i quali posseggono degli sci che essi più non usano, di volerli regalare allo Sci Club C.A.I. Milano, il quale ha modo di utilizzarli per il suo servizio di affitto.

Uso del distintivo sociale. - Lo Sci Club C.A.I. Milano è, per generale riconoscimento e consenso, riguardato come uno degli Sci Club più attivi non solo d'Italia, ma d'Europa.

E' non solo un onore farne parte, ma anche dimostrarne la propria appartenenza.

I soci tutti sono perciò invitati a voler portare sempre, in occasione di manifestazioni sportive, il distintivo sociale.

Il Presidente
Ugo di Valleparuta



La miglior marca per costumi da sciatori

Praticità
Risparmio
Eleganza

Listino a soli rivenditori

ALAS
Via Cesarano 1
MILANO

RIFUGIO PLAGHERA
Sopra S. Caterina Valfurva (BORMIO)

AFFILIATO INCANTEVOLI CAMPI DI SCI SERVIZIO
CLUB ALPINO M. 2050 DI
ITALIANO (SEZIONE DI MILANO) **ALBERGHETTO**
SEMPRE APERTO

NEI GRUPPI
ORTLER - CEVEDALE - GAVIA - SOBRETTE

APERTURA 10 DICEMBRE

SCI - 1000 pala mia fabbricazione liquido subito

Visitate il più grande assortimento Sci Norvegesi (M. Eriksen - patent - Corsa con attacco Triumpf) labor. laminature riparazioni

CHIEDETE LISTINO

Cav. E. TERMENINI
Capo Armaiole 5° Regg. Alpini
MILANO
Largo Carrobbio, 2 - Tel. 81-086

COGNE

NEVE-SOLE-SPORT
Prezzi speciali per permanenza durante le

Feste di S. Ambrogio
andata e ritorno in autopullman

Prenotazioni e informazioni presso:
Chiari Sommariva, Via Dante, 7 - Agenzia Viaggi, Via Dan'e, 12 - C. I. T., Galleria Vitt. Em.

Informazioni presso:
Sportalpe, via Zebedia, 9-11 Bramani, via Spiga, 8
Ditta Pedroni di Gerli, via S. Ra- Sala-Sport, Piazza 5 Giornate, an-
gona, 16. golo C. Vittoria, 58
Cav. Termenini, Largo Carrobbio, 2 Sala, via Cesariano, 1

SCHIARIMENTI E PRENOTAZIONI ALLA FILIALE
AZ. AUTONOMA TURISMO COGNE
Piazza Duomo 17 - MILANO - Telefono 12788

Scarpe Speciali per
SCI e MONTAGNA
pelli Anfibo garantite, fatte completamente a mano, prezzi eccezionali

Uffici e vendita:
Calzaturificio Italiano
VIA MOZART, 1
MILANO
Telefono 70.628

FRUNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di **FRUNET-BRANCA** ma è indispensabile che non vi separate mai da questo prodotto.

IL FRUNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE

S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO

SCIOLINA LIQUIDA

RAPID - SKI
PER ALTE VELOCITA'

Essica rapidamente. Ha un forte potere di adesione al legno, e resiste a lungo, anche sulla neve più dura. L'apposito pennello di setola fissato all'interno del coperchio di ogni scatola, permette la perfetta e uniforme distribuzione della sciolina.

Erberto Barberis - via Ramazzini, 6 Milano
In vendita presso tutti i Negozi di Articoli Sportivi

ESCURSIONISMO

Il VI Campionato di marcia per pattuglie di sciatori

La Federazione Italiana dell'Escursionismo comunica che il sesto campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi, valevole per la disputa della Coppa del Duca, avrà luogo a Dobbiaco il 17 febbraio p. v.

Le iscrizioni al campionato, al quale sono ammesse le rappresentative di tutte le provincie d'Italia (cinque sciatori ed una riserva) dovranno pervenire alla segreteria generale della F.I.E. in Roma entro il dieci febbraio.

In occasione del campionato si svolgeranno anche un raduno invernale ed una gara nazionale di slittini per dopolavoristi di ambo i sessi.

LOMBARDIA

L'escursionismo milanese nell'anno XII
 Dai rilievi statistici eseguiti dalla Direzione tecnica provinciale dell'Escursionismo (O.N.D.) di Milano sulle manifestazioni fatte svolgere e controllate da essa nell'anno XII, risulta che le gite sociali e varie furono ben 1336 con un totale di 101.607 partecipanti.

Il calendario escursionistico di Milano
 Per norma delle Società aderenti all'O.N. Dopolavoro riportiamo dal calendario delle manifestazioni indette e patrociniate per l'anno XII dalla Direzione tecnica dell'Escursionismo di Milano quelle a carattere prettamente escursionistico e sciistico:

16 Dicembre corr.: «Disputa della Coppa Massenza» (biennale). Pattuglie di tre sciatori. Percorso Km. 15.

13 Gennaio: «Trofeo della Previdenza», marcia a pattuglie di sciatori appartenenti agli Enti locali aderenti all'O. N. D.

20 Gennaio: «Marcia popolare invernale in montagna», organizzata dalla S.E.M. col patrocinio del Dop. Prov. di Milano.

3 Febbraio: «3a Giornata della neve». Raduno delle forze dopolavoristiche di Milano e Provincia. (Marcia in montagna - Marcia sciistica - Turismo - Sfilata popolare, luminarie, carri allegorici).

10 Febbraio: «Coppa Sportman» (biennale), eliminativa provinciale di marcia e tiro per pattuglie di 5 sciatori dopolavoristi e F.C.C. di Milano e Provincia (percorso Km. 18 distivelone m. 400 - tiro distanza del 500 m. 100).

17 Febbraio: «Campionato Nazionale di marcia e tiro per patt. sciatori Dopolavoristici» (Dobbiaco-Bolzano).

24 Febbraio: Svolgimento delle prove per l'assegnazione dei brevetti di sciatore e sciatrice dopolavorista (assegnazione del Trofeo F.I.E.).

10 Marzo: «Trofeo Bancari». Marcia sciistica per pattuglie di Dopolavoristi appartenenti ad Istituti bancari della Lombardia.

21 Aprile: Natale di Roma: Raduni escursionistici popolari.

12 Maggio: «Marcia popolarissima in montagna». Indetta dall'Assoc. Pro Labor. Escurs. («A.L.P.E.»).

26 Maggio: «Eliminatoria prov. marcia alpina a patt.». Km. 30.

9 Giugno: «Marcia ciclo-alpina».

Luglio-Agosto: Campeggio ed accantonamenti sociali - campeggio II. Zona P.I.E.

NETTA - VENZI
 GHETTA PERFETTA PER SCIATORI

TORCE DAIMON
 TIPI A DUE E TRE PILE
 Portata luminosa fino a 200 ML.
 In vendita presso i migliori negozi di sports
 Concessionaria Esclusiva per l'Italia e Colonie:
 Soc. An. ELETTROCOMMERCIALE - Piazza Principi Clotilde, 10 Milano

CREMA DI EMMENTAL
 marca "GALLO"
 S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA
 CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI

SCIATORI! SCI LAMBORGHINI
 Date la preferenza allo SCI LAMBORGHINI
 E' un prodotto che rivela una lavorazione accurata ed una cernita rigorosa
 Ditta G. LAMBORGHINI di J. LINUSSIO
 Fabbrica Sci - Articoli sportivi
 Pattini da neve per aeroplano
TOLMEZZO (Udine)

Il calendario manifestazioni della Squadra Alpinisti Milanesi per l'anno XII contiene: 7 e 9 dicembre: Inaugurazione stagione sciistica al Sestriere e gita alla Punta d'Arborea; 15 dicembre: festa in sede per il 25° anno di fondazione della società; 30 dicembre: Pjalera; 6 gennaio: Traversata Pizzo Formico; 13 gennaio: disputa della coppa A.L.A. e coppa F.F. Nord a Pian Rancio; 21 gennaio: anniversario della morte di Cattaneo: conferenza in sede; 27 gennaio, a Selvino; 3 febbraio, Giornata della Neve; 10 febbraio, Monte Porro; 17 febbraio, Artavaggio, traversata Colma S. Pietro; 7 aprile, ghiacciaio del Ventina, punta Kennedy; 21-22 aprile, Breuil e Teodulo; 12 maggio, Monte Zeda; 26 maggio, festa dei Fiori in Pian Rancio; 6 giugno, Grigna; 28-29 giugno, Monte Rosa con gli sci; 14 luglio, Pizzo Badile, Colma del Calvo (Valmasino); 4-18 agosto, accantonamento a S. Martino di Castrozza; 15 settembre, Corni di Canzo; 6 ottobre, vendemmia; 20 ottobre, Perthus-Valcava. In date a destinarsi: due gite con treno popolare e una gita a sorpresa.

Il Gruppo Escursionisti Flora Alpina di Milano organizza per il 16 dicembre p. v. una gita sciistica a Schipario (m. 1125) in autobus. Quota d'iscrizione L. 23 per sci. L. 25 non sci. Rivolgersi alla sede del G.E.F.A., via G. Chizzolini, 3.

VARIE

Un nuovo film di montagna - «Balmat» è il nuovo film di Arnold Frank il regista specializzato appunto nei lavori di alta montagna. E poiché la voga del giorno sembra orientarsi verso il film storico, eccolo inscenare un grande film storico-alpinistico: la prima ascensione del Monte Bianco, compiuta l'8 agosto 1786 dal montanaro savoiardo Balmat. Dalle prime inquadrate del lavoro, sembra trattarsi veramente di un'opera suggestiva: fortunate traversate di seraccate con scale a pioli, ecc. Insomma da quanto se ne dice la curiosità è vivamente punta e speriamo quindi di poter presto vedere sullo schermo anche questo «nostro» lavoro...

La Mostra fotografica della Sezione di Torino del C.A.I. è stata inaugurata nelle belle sale del Circolo degli Artisti il 19 scorso, alla presenza del Prefetto e delle altre autorità cittadine.

Gli ospiti, che sono stati ricevuti dal presidente di quella Sezione, sen. Brezzi, hanno ammirato le belle visioni che col loro nitido splendore destano in chi le contempla il ricordo ed il desiderio delle eccelse cime, dei vasti panorami, delle incommensurabili bellezze di cui sono particolarmente adorne le nostre Alpi. Tecnica ed arte si danno la mano, in questa Mostra, per offrire agli alpinisti quanto di meglio si sia fatta finora nel campo foto-alpinistico.

Il Touring al Terminillo ed al Gran Sasso
 Il Touring Club Italiano organizzerà, in occasione delle feste dell'Epifania, dal 4 al 6 gennaio p. v. un'escursione nei due più grandi centri di sport invernali dell'Appennino centrale e precisamente al Terminillo ed al Gran Sasso d'Italia.
 Essa si inizierà a Roma, dove i partecipanti converranno valendosi di speciali riduzioni ferroviarie.

Nastro bianco
 La casa del nostro collaboratore ing. Arturo Tanesini, di Bergamo, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, Piergiorgio, avvenuto il 13 scorso a Faenza. All'ing. Tanesini ed alla signora Lina i nostri più vivi auguri e congratulazioni.

Gruppi Alp. Fior di Rocca Milano

Manifestazione sciistica al Tonale

Il nostro gruppo organizza, col consenso della Delegazione di Milano della «F.I.S.I.», nella seconda quindicina di febbraio, due importanti gare a carattere nazionale.
 La manifestazione consisterà in una gara di sci alpino, 14 per la disputa di un articolo Trofeo (biennale) in memoria della socia Liliana Ponzone, affermatasi, la scorsa stagione, nella sua categoria in una gara importante sul medesimo percorso.
 Perciò mentre la gara ha un lato sportivo di grande importanza, risulterà in pari tempo il carattere di commemorazione degna di una promessa tolta innanzi tempo allo sci agonistico.

Nel pomeriggio verrà disputata una gara di discesa dalla Cima Cadà per sciisti e in palio un'artistica Coppa.
 Le due gare verranno dotate da ricchissimi premi per le diverse categorie.
 Siamo in grado di affermare sin d'ora che alle due gare parteciperanno i più noti sciatori nazionali ed è inoltre dato per certo la partecipazione del campione mondiale di velocità Leo Gasperi, nonché dei futuri olimpionici.

Il programma gite sociali della Sci Club C. A. I. Imperia per l'attuale stagione è il seguente:
 Limone Piemonte, Maire Buffe, Lago di Terasse, Direttore: Lazzaro Filippo. — Mendatica, San Bernardo Fronte (m. 3153), Rifugio Novaro Monesi, Direttore: Battista Viale. — Mesole (m. 1375) Colle e cima Naucal (m. 2307), Direttore: Prof. N. Bouquetrot De Voligny. — Monesi, Monte Saccarello (m. 2200), Direttore: Sandro Armello - Frabosa (m. 891) Cappella Balma (m. 1833), Mandolite (m. 2382), Direttore: Filippo Lagorio. — Limone Piemonte, Colle di Tenda (m. 1968), Limonetto, Dir.: Battista Viale. — Mesole (m. 1375), Laghi Lunghi, Passo e Cima dell'Arpetto (m. 2565), Dir.: Prof. Bouquetrot De Voligny. — Monesi, Navette, Colla Rosina (m. 2200), Dir.: Sandro Armello - Casotto, Cima Bausetti (m. 2094), Cima Robert (m. 1819), Dir.: Filippo Lagorio. — Mesole, Casterino, Fontanubla, P.ta Santa Maria (m. 2730), Dir.: Bouquetrot De Voligny. — Colle Sestriere (m. 2030), Col Bassat (m. 2423), Dir.: Avv. F. Acquerone. — Mesole, Bassa di Valmasca, Rifugio Kleudgen (m. 2200), Dir.: Avv. Carlo Gandolfo.

Nelle sezioni del C. A. I.

IMPERIA

In data a stabilirsi verrà inoltre indetta nella regione di Monesi la disputa della Coppa Guglielmo Kleudgen, unitamente alla Coppa Valhigiani, della Federazione Provinciale Fascista Imperiese.
 Le date verranno stabilite di volta in volta, però le gite si effettueranno nel suddetto ordine.

SCI

Il Campo invernale di Siusi

Il Segretario del Partito ha autorizzato, in accoglimento del desiderio espresso dai goliardi atenesi, la «Scuola nazionale di sci», che si chiamerà «Campo invernale di Siusi».
 La scuola avrà per fase le magnifiche distese candide dell'Alpe di Siusi e si svolgerà in turni di 10 giorni. Mediante questa organizzazione, tutti i G.U.F. d'Italia avranno la possibilità di far al mare, molto per tempo, i migliori atleti in vista dei Littorali della neve.
 Fra giorni uscirà il programma completo del «Campo invernale», colie modalità per parteciparvi e la quota di spesa.

Il Direttorio milanese della F.I.S.I.

La F.I.S.I. su proposta dell'ing. Gianni Albertini, Presidente del Direttorio Provinciale di Milano, ha ratificato la nomina a membri del Direttorio stesso per l'anno XII dei signori:
 Moro rag. Aldo, segretario; Brancilla dr. Franco, segretario delegato; gliere dr. Edoardo, Roganini avv. Emilio, Urbano ing. Marco, membri; Zola ing. Giancarlo, membro aggiunto (rapp. G.U.F.); Ciceri avv. Gianni, membro aggiunto (rapp. O.N.D.); Correggia Mario, membro aggiunto (rapp. F.C.C.).

Il campionato milanese di sci

La F.I.S.I. ha affidato allo Sci Club C.A.I. Legnano in unione al R.A.C.I. delegazione di Legnano, l'organizzazione delle gare di fondo e salto per la disputa dei Campionati provinciali milanesi che si svolgeranno nella comoda di Schipario il 20 gennaio p. v. Nello stesso giorno verrà disputato pure il «Trofeo Panelli» che per la terza volta sarà messo in palio dalle società organizzatrici.

Per i campionati milanesi le due società hanno dovuto risolvere la questione del trampolino di salto non essendovene nella valle di Schipario, in questi giorni, dopo un accurato studio del terreno e del profilo della pista, sono stati iniziati i lavori per il trampolino stesso.

Secondo i criteri degli organizzatori, coadiuvati dal cav. Luigi Flumiani, si è stabilito di creare un trampolino-scuola.
 L'opera è stata facilitata dall'entusiasmo con cui a Schipario si è accolta la proposta.
 Le autorità locali hanno prontamente aderito all'invito fatto loro di prestarsi per la riuscita della costruzione, mettendo a disposizione, nel limite delle loro possibilità, ogni mezzo occorrente.
 La costruzione delle piste di salto è stata assunta dall'imprenditore Mara Martino che ha saputo dare ogni appoggio per la migliore riuscita dell'opera.

Per favorire gli sciatori della Liguria, dal 2 corrente a tutto marzo 1935, nei giorni festivi si effettueranno un treno in partenza da Ventimiglia alle 6,28 con arrivo a Lione alle 9,5 ed uno in partenza da Lione alle 17,40 con arrivo a Ventimiglia alle 19,40.
 Il controllo dei passaporti in entrata ed in uscita dal Regno per lo Stelvio, date le condizioni climatiche le abbondanti nevicate, viene effettuato sino a nuovo avviso a Bormio, presso quel Comando delle RR. Guardie di Finanza.

SCUOLA SCI VALLE MARTELLO
 Due celebri maestri di sci danno lezioni per tutta la stagione invernale al gruppo Cereda, ecc.
 7 giorni di corso sciistico L. 65
 Rivelatori: ALBERTO STEIGER, Martello (Bolzano)

La Mostra di fotografie alpine della S. A. M.

Dal 18 scorso è aperta, nei locali di via Unione 5, in Milano, la III Mostra di fotografie alpine indetta dalla Squadra Alpinisti Milanesi col patrocinio del Dopolavoro provinciale di Milano.
 Nei due anni precedenti tale iniziativa aveva già ottenuto un successo veramente lusinghiero, confermato ed anzi aumentato nell'edizione attuale: basta dire che ben 60 sono gli espositori, tutti dilettanti, e che nelle sale sono raccolte circa 500 opere di vario genere e formato, frutto di una accurata selezione operata nella vasta materia di lavori inviati. Ma quello che più risalta quest'anno in confronto alle Mostre degli anni precedenti è il miglioramento della parte tecnica ed artistica, frutto di continui tentativi e prove sul vasto campo offerto dalla catena alpina.

Specialmente interessanti sono le mostre collettive dell'Associazione Fotografica A.L.A. di Torino, del Circolo Fotografico Milanese della S. A. M. ecc. Particolare attrazione hanno poi suscitato le numerose visioni esposte dal conte Dr. Leonardo Bonzi del C.A.I. di Milano, recate dal suo viaggio in Groenlandia e sul Medio Atlante (Marocco). E, fra i singoli espositori, il conte Ugo di Vallepietra, Costoro, Basiglio, De Marchi e tanti altri che, vuoi dal lato tecnico, vuoi da quello artistico offrono quadri e paesaggi che possono dirsi dei veri capolavori.

L'alpinista, ha modo di estasiarsi, di passare momenti di ammirazione rapito dalle immagini più suggestive ed affascinanti che la Montagna offre in uno scenario quanto mai variegato ed altrettanto suggestivo. La montagna in veste invernale, la neve, gli sciatori formano il tema di visioni terse pittoresche...
 E poiché la Mostra rimarrà aperta fino al 2 dicembre e probabilmente verrà prorogata di qualche giorno, consigliamo ad affrettarsi a farvi una capatina. Ne vale proprio la pena.

Informazioni

La rivista «Le Alpi»
 C.A.I. Pescara. — Dall'ultimo numero del vostro interessante e simpatico giornale abbiamo ricevuto la rivista «Le Alpi» del Club Alpino Svizzero n. 10, ottobre sia un articolo riguardante le montagne del nostro Abruzzo. Vi saremmo oltremodo grati se ci indicherete come potremmo avere due copie della rivista stessa.

Potete rivolgervi direttamente all'editore:
 Comité Central du C.A.S. - Bahnhofweg, Baden (Argovia). Il prezzo per ogni copia è di franchi svizzeri 1,20.

Corsi di sci
 Sottoten. F. M. Aosta. — Desidererei sapere se per novembre e dicembre vengono organizzati corsi di sci e quanto è la spesa delativa.

Riteniamo che Ella intenda riferirsi ai corsi di sci pratici, sui campi di neve e non a quelli preparatori di ginnastica sciistica o lezioni teoriche di sci. Finora, ne abbiamo notizia di tre soli: uno privato, in Val Martello, che comincerà il 10 dicembre p. v. Per schiarimenti rivolgersi all'Albergo Steiger, Martello (Bolzano). Prezzo di insegnamento per una settimana L. 65.
 Il secondo è quello che lo Sci Club C.A.I. Milano, organizzerà in due settimane, dalla fine dicembre p. v. al primo di gennaio 1935, al Rifugio Dux (Val Martello). Verrà a costare, tutto compreso, circa 31-35 lire al giorno, come del resto rileverà dal programma che pubblichiamo in questo stesso numero.
 Infine un altro corso privato di sci sarà tenuto dal maestro della F.I.S.I. Alfredo Palazzi, presso il rifugio San Martino di Castrozza, nella zona del Passo di Rolle (Capanna Cervino, m. 2140). Corsi continuati dal prossimo dicembre.

Per conservare le pelli di foca
 C.A.I. Milano. — Quale socio del C.A.I. ed affezionato lettore del Vostro giornale che si rivela sempre più una pubblicazione interessante, mi permetto importunarvi per un'informazione: gradirei conoscere quali sono le norme che si devono applicare per conservare le pelli di foca secca. So che taluni le conservano nella naturlina ed altri le spazzano con olio speciale, ecc. Mi sarebbe utile una spiegazione in proposito.

Il miglior metodo consigliabile è quello della naturlina; a fine stagione e se le pelli sono da applicare con scioltina tipo Salmi è bene - qualora siano troppo rigide - spazzarle con olio speciale che comunemente si usa per impermeabilizzare le scarpe da montagna.

PICCOLA POSTA
 Ten. G.G. - Firenze. — Mentre abbiamo preso nota del cambiamento d'indirizzo, la ringraziamo dei saluti e degli auguri tanto graditi.
 C.A.I. - Pescara. Abbiamo trasmesso ai nostri Agenti di Zurigo la richiesta per l'acquisto delle riviste e non dubitiamo che la commissione sarà eseguita con sollecitudine.
 A.N. - Bormio. — Ci è giunto veramente gradito il suo ricordo dal Passo di Gavia. Il sig. Curtarelli ricambia cordialmente i saluti.

Plausi e adesioni a «Lo Scarpone»
 S. De Villa, Fornaci di Garza; «S. Sara» metodo Lo Scarpone; quest'anno la mia propaganda potrà sfociare in qualche cosa di concreto.
 Svanini Giuseppe, del C.A.I. di Milano: «Colgo l'occasione per rendervi noto che col prossimo anno

La Mostra di fotografie alpine della S. A. M.

contò procurarvi una decina di nuovi abbonati: credo sia la miglior forma per divulgare maggiormente il meraviglioso giornale alpino».
 Direttore responsabile: GASPARE PASINI
 Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22

Interpellate la Ditta
T. CIARROCCI
 ROMA
 Via Cavour, 265 - Telef. 42-533
 per il vostro fabbisogno di
 Articoli Sport e per Auto

G. ANGHILERI & FIGLI
 LECCO - MILANO
 PIAZZA DUOMO, 18 - TELEF. 80-056
 Manifattura speciale in calzature Montagna - Caccia - Sci - Campagna - Golf - Città
 Calzature pronte e su misura

LACASA DEGLI SPORT
 DI CARLO COLOMBO
 Via C. Alberto, 28 - INTERNO - MILANO

da BORTOLETTI & C.
 Sci a nolo
 tutto per lo sport
 MILANO - VIA PORPORA, 15
 Telefono. 286446

Giulio Voltolini
 Trento
 FABBRICA SCI - SLITTE
 ATTACCHI SPECIALI - TRENTO.
 (BREVETTO INTERNAZIONALE)

Lo sciatore elegante
 La sciatrice elegante
 vestono Costumi confezionati dalla SARTORIA
GIUSEPPE MERATI
 MILANO
 Via Durini, N. 25
 Telefono 71044.

da moltissimi anni specializzata in tutte le migliori Confezioni Sportive
 Sci e accessori di tutti i tipi, di tutti i prezzi e delle più quotate marche

GIOVIAL
 La colazione sportiva calda
 Applicazione brevettata di un ben studiato fornello, munito di combustibile solido, a scatole speciali contenenti pianzette appositamente studiate e preparate.
 INDISPENSABILE ALLO SCIATORE

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)
SAIL SCI SAIL
 Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conterstorf 11 MILANO

Il miglior metodo consigliabile è quello della naturlina; a fine stagione e se le pelli sono da applicare con scioltina tipo Salmi è bene - qualora siano troppo rigide - spazzarle con olio speciale che comunemente si usa per impermeabilizzare le scarpe da montagna.

Lista: Carne di manzo lessata con zuppa di verdura fresca - Trippa alla Milanese - Zuppa di ceci - Spezzatino di manzo alla cacciatora - Spezzatino di manzo alla ungherese
 Scatola completa di fornello, tovagliolo, cucchiaino o forchetta
 Chiedetelo al vostro fornitore
GIOVIAL
 VIA DEL FASCIO 11 - Tel. 13523 MILANO

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)
SAIL SCI SAIL
 Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conterstorf 11 MILANO

Plausi e adesioni a «Lo Scarpone»
 S. De Villa, Fornaci di Garza; «S. Sara» metodo Lo Scarpone; quest'anno la mia propaganda potrà sfociare in qualche cosa di concreto.
 Svanini Giuseppe, del C.A.I. di Milano: «Colgo l'occasione per rendervi noto che col prossimo anno

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)
SAIL SCI SAIL
 Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conterstorf 11 MILANO

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)
SAIL SCI SAIL
 Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conterstorf 11 MILANO

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)
SAIL SCI SAIL
 Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conterstorf 11 MILANO

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)
SAIL SCI SAIL
 Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conterstorf 11 MILANO

SALA-SPORT
 P. Sempione P. Vittoria
 Via Casarino ang. Elvezio Piazzale 5 Giornate
 Tel. 92-283 Tel. 53-994
 Casa specializzata per confezioni Sportive Sartoria propria
 Tutto l'equipaggiamento per sciatori - Articoli di marca - Noleggio sci - Slitte
 Sconto ai Soci dell'O.N.D. - C.A.I. - GUF

L'INVERNO NELLA SVIZZERA
 PARADISO DEGLI SPORTS INVERNALI
 Scuole svizzere di sci
 Alberghi di ogni categoria. • Facilitazioni per i passaporti. • Riduzioni ferroviarie.
FERROVIE FEDERALI SVIZZERE
 ROMA MILANO
 CORSO UMBERTO VIA CAMPERIO N. 9

Servizi Autobus e Vetture di Lusso
 Posteggi - Box
 Riscaldamento Termosifone
 Stazione di servizio
 Rifornimenti
 VIA G. B. VICO, 42
 TEL. 41.816

Ettore Moretti
 MILANO FORO BONAPARTE 12
 TENDE da CAMPO

CARDINI
 LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE
 FONDATA NEL 1909
 MILANO 3 VIA GAUDENZIO FERRARI 3 MILANO
 (PORTA GENOVA)
 PIANO TERRENO - TELEFONO N 31-963

Comperate il materiale sensibile da **CARDINI**: lo avrete sempre fresco di 1° scelta e avrete il vantaggio della precedenza per lo Sviluppo e la Stampa sul materiale acquistato altrove.

Indate da **CARDINI** a farvi sviluppare e stampare le vostre Lastre e Pellicole Avrete lavoro perfetto e a prezzo conveniente

ricordate!... **CARDINI** solo **CARDINI** può contentarvi nei vostri lavori fotografici

opo aver provato **CARDINI**, ditelo ai vostri amici e conoscenti che da **CARDINI** si rimane sempre soddisfatti

lavori di **CARDINI** sono tecnicamente perfetti. Sono eseguiti nelle migliori carte e... si conservano eternamente

on ci credete? **PROVATE e lo VEDRETE**

nsomma, solo così vi convincerete che per il materiale garantito e lavoro perfetto non c'è che **CARDINI**, solo **CARDINI**, sempre da **CARDINI**

BRODO di CARNE
 Purissimo, naturale e sano.
MAGGI
 CROCE STELLA ORO
 ABONATEVI A «LO SCARPONE»